

DESIDERIO

1 DICEMBRE 2020

La parola dell'Avvento che vorrei proporvi stasera è desiderio. Tutti desideriamo qualcosa, qualcosa che ci appaghi e riempia il nostro vuoto.

Affascinante è l'origine di questa parola, che in latino significa “sentire la mancanza delle stelle”. L'uomo infatti desidera perché fuori da lui c'è un'infinita bellezza che potrebbe appagarlo. A volte però per colmare questo suo desiderio fa scelte che lo portano a restare insoddisfatto e amareggiato. Già Adamo ed Eva hanno seguito il desiderio sbagliato, scegliendo ciò che proponeva il serpente come «*desiderabile per acquistare saggezza*» (Gn 3, 6) e si sono dimenticati di Dio.

E' necessario quindi educarci ai desideri giusti. Vi leggo a questo proposito alcune indicazioni date da Papa Benedetto XVI:

“Educare sin dalla tenera età ad assaporare le gioie vere, in tutti gli ambiti dell'esistenza – la famiglia, l'amicizia, la solidarietà con chi soffre, la rinuncia al proprio io per servire l'altro, l'amore per la conoscenza, per l'arte, per le bellezze della natura –, tutto ciò significa esercitare il gusto interiore e produrre anticorpi efficaci contro la banalizzazione e l'appiattimento oggi diffusi. Anche gli adulti hanno bisogno di riscoprire queste gioie, di desiderare realtà autentiche, purificandosi dalla mediocrità nella quale possono trovarsi invischiati. [...] E ciò farà emergere il desiderio di Dio. [...] Tutti, del resto, abbiamo bisogno di percorrere un cammino di purificazione e di guarigione del desiderio. Siamo pellegrini verso la patria celeste, verso quel bene pieno, eterno, che nulla ci potrà più strappare. Non si tratta, dunque, di soffocare il desiderio che è nel cuore dell'uomo, ma di liberarlo,

affinché possa raggiungere la sua vera altezza” (Udienza generale di mercoledì 7 novembre 2012).

Potrebbe essere utile questa sera domandarci: quali sono i desideri che abbiamo nel cuore?

Affidiamo ora a Maria i desideri dell'intera umanità perché li presenti a Dio, compimento di ogni nostro desiderio.

*A te, Madre di Dio, affidiamo l'umanità intera:
i padri, le madri e i loro figli, le nazioni e i loro popoli;
le terre bacciate dal sole e ogni uomo e donna che lo abita.
Ti affidiamo i desideri di ogni cuore
e le sofferenze bagnate dalle lacrime;
chi desidera un lavoro e chi spera la pace;
chi continua instancabilmente a lottare;
chi è indifeso, nella malattia
e chi è solo, di fronte alla morte.
Ci affidiamo Madre alle tue premurose mani perché tu possa
accompagnarci a Dio.
Amen*